

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-351 del 22/01/2025
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO GUADO IN CEMENTO, PISTA DI ACCESSO ALL'ALVEO, TUBAZIONE PER DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI; COMUNE: GAGGIO MONTANO (BO), LOC. MOLINO DI ARPOLLI; CORSO D'ACQUA: TORRENTE ANEVA; TITOLARE: AZEINDA AGRICOLA MALORI ZANANTONI ROMANO; CODICE PRATICA N. BO24T0149
Proposta	n. PDET-AMB-2025-377 del 22/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventidue GENNAIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO GUADO IN CEMENTO, PISTA DI ACCESSO ALL'ALVEO, TUBAZIONE PER DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI

COMUNE: GAGGIO MONTANO (BO), LOC. MOLINO DI ARPOLLI

CORSO D'ACQUA: TORRENTE ANEVA

TITOLARE: AZEINDA AGRICOLA MALORI ZANANTONI ROMANO

CODICE PRATICA N. BO24T0149

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi

Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e

disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2024.192452 del 24/10/2024 pratica n. BO24T0149, presentata dalla ditta Azienda Agricola Malori Zanantoni Romano, con sede legale a Montese (MO) in Via Augusto Righi n. 422, C.F. MLRRMN67P21G393L e P.Iva. 02247950369, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di aree demaniali ad uso:

- guado/battuto in cemento (<10 m),
- pista di accesso all'alveo (<10 m),
- tubazione in ferro per alimentazione laghetto 160 mm,
- n. 2 tubi/sfioratore sub-orizzontale 315 mm,

corso d'acqua Torrente Aneva, in comune di Gaggio Montano (BO) - località Molino di Arpolli, aree catastalmente identificate al foglio 5 - antistante mappale 56 e 59;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a “guado ad una corsia”, “cavi e tubi sotterranei” e “rampa carrabile” ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto del parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.208469 del 20/11/2024 ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**) che in particolare:

- rileva che le opere sono state già realizzate senza le necessarie autorizzazioni e concessioni;
- le opere realizzate non possono essere oggetto di sanatoria edilizia;

e dispone:

- di non rilasciare il nulla osta idraulico per l'occupazione in oggetto;
- l'immediata demolizione delle opere e il ripristino dello stato dei luoghi completamente a carico del richiedente, previa richiesta di concessione di occupazione di area demaniale per i lavori di ripristino;

Accertato che l'importo del canone pregresso di concessione non corrisposto, per 1 anno di occupazione di area demaniale dichiarato (anno 2024), è pari ad € 861,12, a cui vanno aggiunti gli importi dell'indennizzo per l'occupazione abusiva di area demaniale, per un importo complessivo pari ad **€ 1.722,24;**

Ritenuto che, per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, l'Amministrazione concedente debba procedere con:

- il diniego di concessione,
- la disposizione di pagamento del canone di concessione non corrisposto per l'annualità 2024 a cui vanno aggiunti gli importi dell'indennizzo per l'occupazione abusiva di area demaniale, per un importo complessivo di **€ 1.722,24;**

Dato atto che per quanto concerne la demolizione delle opere e il ripristino dello stato dei luoghi la ditta Azienda Agricola Malori Zanantoni Romano ha presentato in data 16/12/2024 con protocollo PG.2024.227535, l'istanza di concessione di occupazione di area demaniale per l'esecuzione dei lavori, così come stabilito del nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, nell'ambito della quale verrà approvato il progetto di intervento e definiti gli oneri concessori per la cantierizzazione;

dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L. 15/2005, sono stati comunicati con nota n. PG.2024.213721 del 26/11/2024 i motivi ostativi all'accoglimento

dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s.m.i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, **il diniego** dell'istanza di concessione richiesta dall'Azienda Agricola Malori Zanantoni Romano, con sede legale a Montese (MO) in Via Augusto Righi n. 422, C.F. MLRRMN67P21G393L e P.Iva. 02247950369, assunta al Prot. n. PG.2024.192452 del 24/10/2024 (pratica n. BO24T0149), per l'occupazione di aree demaniali con:

- guado/battuto in cemento (<10 m),
- pista di accesso all'alveo (<10 m),
- tubazione in ferro per alimentazione laghetto 160 mm,
- n. 2 tubi/sfioratore sub-orizzontale 315 mm,

corso d'acqua Torrente Aneva, in comune di Gaggio Montano (BO) - località Molino di Arpolli, aree catastalmente identificate al foglio 5 - antistante mappale 56 e 59, le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di dare atto che per quanto concerne la demolizione delle opere e il ripristino dello stato dei luoghi la ditta Azienda Agricola Malori Zanantoni Romano ha presentato istanza di

concessione di occupazione di area demaniale per l'esecuzione dei lavori, così come stabilito del nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, nell'ambito della quale verrà approvato il progetto di intervento e definiti gli oneri concessori per la cantierizzazione;

3) di disporre il pagamento del canone di concessione per l'occupazione dell'area demaniale relativamente all'annualità 2024, per l'uso assimilabile "guado ad una corsia", "cavi e tubi sotterranei" e "rampa carrabile", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa per un importo di **€ 1.722,24** comprensivo degli indennizzi dovuti, da corrispondere mediante versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

4) di stabilire che, in caso di mancato pagamento della somma dovuta saranno dovuti gli interessi di legge e che questa amministrazione attiverà le procedure per il recupero del credito, secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24; fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

5) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

6) di inviare copia del presente provvedimento:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile;
- Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese - SUAP Sportello Unico Attività Produttive;

per gli aspetti di competenza;

7) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

8) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.